



OGGETTO: *Indizione, ai sensi dell'articolo 7, comma2, della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, di un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/99, per il ripristino della relativa quota d'obbligo, ai fini del reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un Funzionario di amministrazione, V Livello Professionale, per le esigenze dei settori amministrativo-contabili dell'"Osservatorio Astronomico di Trieste"*

Codice Concorso: 2026INAFFUNZ-OAT-FunzAmmRis-012

**IL DIRETTORE
DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI TRIESTE**

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il ***"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"***, ed in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene ***"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"***, ed in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 6 bis;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, numero 171, con il quale sono state recepite le ***"Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168 "***, ed in particolare l'"***Allegato 1***";
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di ***"Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone con disabilità aventi diritto ai sostegni"***;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il ***"Regolamento che disciplina l'accesso dei***



cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi***";
- VISTA** la Legge 23 novembre 1998, numero 407, che contiene "***Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata***", e, in particolare, l'articolo 1, comma 2;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, che contiene alcune "***Norme per il diritto al lavoro dei disabili***";
- VISTO** l'articolo 11 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, "Istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***")";
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 13 gennaio 2000, numero 91, "***Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68***";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 2000, numero 333, "***Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili***";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***", ed in particolare, gli articoli 19, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***", e, in particolare, gli articoli 4, 30, 35, comma 5ter, articoli 35 - quater, 38, 39, 39 - bis, 39 - ter e 39 - quater;
- CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che:
- a) gli "***organi di governo***" esercitano "***...le funzioni di indirizzo politico amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...***";
 - b) in particolare, gli "***organi di governo***":



- adottano le "...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...";
- curano la "...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...";
- procedono alla "...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...";
- curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";
- procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
- formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
- adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";

VISTA	la Legge 16 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70" ;
VISTO	il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica" , come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137" ;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "Codice in materia di protezione dei dati personali" ;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata" , ed in particolare, l'articolo 16;
VISTO	il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "Codice della Amministrazione Digitale" ;
VISTA	la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005", e, in particolare, l'articolo 6, che disciplina il "Riassetto normativo in materia di pari opportunità" ;



- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il **"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la **"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**;
 - contiene alcune **"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**, e, in particolare, gli articoli 18 e 23;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196, con la quale è stata emanata la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"**;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega **"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;



- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numero 88, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, il **"Regolamento che disciplina il riordino degli istituti tecnici"**;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle **"Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione"**, alle **"Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"** e ai **"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che:
- contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**;
 - disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina alcuni **"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183"**;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"**, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei **"principi"** e dei **"criteri direttivi"** definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le **"Disposizioni"** che hanno **"riordinato"** in un unico **"corpo normativo"** la **"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;



- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO

inoltre:

- l'articolo 42, comma 1, lettera d), numero 3), del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 16, che definisce **"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, numero 151, **"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"**, che ha modificato e integrato le disposizioni contenute nella Legge 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto**



Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la ***"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"***, ed in particolare, gli articoli 3, 4, 6, 7 e 9;
- VISTO** infine, l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce che ***"...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del "Piano Triennale di Attività" di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati..."***;
- VISTA** la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle ***"facoltà assunzionali"*** degli Enti di Ricerca;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2017, numero 81, con la quale sono state adottate alcune ***"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale"*** e le ***"Misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"***, e, in particolare, l'articolo 18;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune ***"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune ***"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"***;
- VISTA** inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli;



- VISTO** il *"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD")*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD")*;
- VISTA** la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che prevede una serie di *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e per la prevenzione dell'assenteismo"*, e, in particolare, l'articolo 3, commi 8 e 9, lettera a);
- VISTA** la Direttiva 24/06/2019, n. 1, del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante *"Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette"*;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 514;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, numero 234, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2022"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2022-2024"*;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022 numero 197, con la quale sono stati approvati i il *"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2023"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2023-2025"*;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2024"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2024-2026"*;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027"*;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2026"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2026-2027"*;



VISTO

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e per l'efficienza della giustizia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, e, in particolare, gli articoli 3, comma 1, e 6;

CONSIDERATO

che l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che:

- le **"...Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO")...**";
- entro **"...il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, numero 400, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai "Piani" assorbiti da quello di cui al presente articolo..."**;
- entro **"...il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, è adottato un "Piano Tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni..."**;
- in **"...sede di prima applicazione, il "Piano" è adottato entro il 30 aprile 2022..."**;

VISTO

il Decreto Legge 21 ottobre 2021, numero 146, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, numero 215, e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera a);

VISTO

il Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"** (cosiddetto **"Decreto Milleproroghe"**), convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, e, in particolare, l'articolo 1, comma 12;

VISTO

il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate **"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la **"Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni"**;

VISTA

la Ordinanza del 25 maggio 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 maggio 2022, numero 126, con la



quale il Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, ha disposto lo **"Aggiornamento del Protocollo dei Concorsi Pubblici"**;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, con il quale è stato emanato il **"Regolamento che modifica il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"**;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera f), del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, il quale dispone che:
- al fine di "...garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, il bando indica, per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione che lo bandisce, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente...";
 - qualora "...il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato...";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 03 maggio 2024, numero 62, che riguarda la **"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"**;
- VISTA** la Legge 6 agosto 2013, numero 97, che contiene alcune **"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea (Legge Europea 2013)"** e, in particolare, l'articolo 7;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 ed il Biennio Economico 1994-1995"**, sottoscritto il 7 ottobre 1996;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 1996-1997"**, sottoscritto il 21 novembre 1996;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999"**, sottoscritto il 21 febbraio 2002;



- VISTO** il *“Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2000-2001”*, sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003"*, sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2004-2005"*, sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007"*, sottoscritto il 13 maggio 2009;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2008-2009"*, sottoscritto il 13 maggio 2009;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale relativo al Comparto Istruzione e Ricerca Triennio Normativo 2016-2018"*, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che disciplina i principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019-2021"*, sottoscritto il 6 dicembre 2022;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019-2021"*, sottoscritto il 18 gennaio 2024;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2022-2024"*, sottoscritto il 23 dicembre 2025;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2025-2027"*, sottoscritto il 1^a luglio 2026;
- VISTO** il *"Disciplinare"* che definisce le *"Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale con i profili di ricercatore e di tecnologo e di personale tecnico ed amministrativo con i profili compresi tra il quarto e l'ottavo livello professionale"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 13 giugno 2006, numero 20, come modificato ed integrato dal medesimo Organo con Delibera del 6 febbraio 2012, numero 13;



- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTA** la Delibera del 13 settembre 2024 n. 16 con cui il Consiglio di Amministrazione ha proposto le modifiche agli articoli 14 "**Direttore Generale**" e 16 "**Direttore Scientifico**" dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", attualmente in vigore, e l'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca con nota del 23 ottobre 2024;
- CONSIDERATO** che lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "**Sito Web Istituzionale**" che sul "**Sito Web**" del "**Ministero della Università e della Ricerca**" in data **29 ottobre 2024** ed è entrato in vigore il **30 ottobre 2024**;
- VISTO** il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTA** la Delibera del 13 settembre 2024 n. 16 con cui il Consiglio di Amministrazione ha proposto le modifiche agli articoli 15 "**Nomina del Direttore Generale**", comma 1, 2, 3 e 18 "**Nomina del Direttore Scientifico**", comma 1, 2, 3 del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", attualmente in vigore, e l'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca con nota del 23 ottobre 2024;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTA** la Delibera del 13 settembre 2024 n. 16 con cui il Consiglio di Amministrazione ha proposto le modifiche agli articoli 15 "**Nomina del Direttore Generale**", comma 1, 2, 3 e 18 "**Nomina del Direttore Scientifico**", comma 1, 2, 3 del



"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", attualmente in vigore, e l'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca con nota del 23 ottobre 2024;

- VISTO** il *"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTO** il *"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato *"...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale..."*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2018, numero 2, con la quale sono state approvate alcune *"linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali"*;
- CONSIDERATO** pertanto, che, secondo quanto previsto dal combinato disposto della Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, e della Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come innanzi richiamate, l'adozione di tutti gli atti relativi alle procedure concorsuali rientra nella competenza della Direzione Generale;
- VISTA** la nomina della Dottoressa **Valeria SAURA** quale *"Responsabile dei Processi di inserimento delle persone con disabilità"*, (*"Disability Manager Nazionale"*), per lo **Istituto Nazionale di Astrofisica**;
- CONSIDERATA** la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2020, numero 12, con la quale il Direttore Generale ha conferito alla Dottoressa Valeria SAURA, con decorrenza dal 7 gennaio 2020 e fino a nuova disposizione, l'incarico di Direzione dell'Ufficio I *"Gestione delle Risorse Umane"* della *"Amministrazione Centrale"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*; che l'incarico di *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA** con la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, è, invece, automaticamente cessato con la scadenza, alla data dell'8 marzo 2020, dell'incarico di Direttore Generale del medesimo *"Istituto"* conferito dal Consiglio di Amministrazione al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il **Professore Roberto RAGAZZONI** è stato nominato



Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal 4 aprile 2024 e "...per la durata di un quadriennio...", ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato **componente del Consiglio di amministrazione** dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal **30 aprile 2024** e per la durata di un **quadriennio**;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato **componente del Consiglio di amministrazione** dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal **13 giugno 2024** e per la durata di un **quadriennio**;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal **5 luglio 2024** e per la durata di un **quadriennio**;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la dott.ssa **Grazia UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal **4 marzo 2025** e per la durata di un **quadriennio**;

CONSIDERATO che il predetto Organo di Governo, nella sua composizione attuale, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del **31 luglio 2024**;

CONSIDERATO infine, che:

- ai sensi del combinato disposto:
 - a) dell'articolo 3 del Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444;
 - b) dell'articolo 14, comma 1, dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
 - c) dell'articolo 15, comma 3, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore,il "**Direttore Generale**" uscente "...rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...";
- ai sensi del combinato disposto:
 - a) dell'articolo 3 del Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444;
 - b) dell'articolo 16, comma 2, dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
 - c) dell'articolo 18, comma 3, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore,



il "**Direttore Scientifico**" uscente "...rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 25 ottobre 2024, con cui la **Dottoressa Isabella PAGANO** è stata nominata Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 1 novembre 2024;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 31 ottobre 2024, con cui il **Dottor Gaetano TELESIO** è stato rinnovato nel suo incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 31 ottobre 2024 e **fino al 23 gennaio 2027**, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 35, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha "...prorogato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche e integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche e integrazioni, il termine di durata dell'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" del medesimo "**Istituto**", con la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, e successivamente rinnovato con la Delibera del 27 marzo 2020, numero 71, fino alla revisione dello "**assetto organizzativo**" dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, come approvato con Delibera del 23 novembre 2023, numero 71, e, in particolare, alla collocazione dell'attuale "**Servizio di Staff**" denominato "**Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance**" sotto l'egida dell'Organo di Indirizzo Politico...";

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2025, numero 11, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha parzialmente modificato "...il nuovo "**assetto organizzativo**" degli "**Uffici di Livello Dirigenziale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale...", secondo la proposta formulata dal Direttore Generale, di intesa con il Presidente:

- "**trasferendo**" la "**articolazione organizzativa**" denominata "**Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance**", con i relativi compiti, dai "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale ad una delle "**aree**" di pertinenza della Presidenza dell'Ente, nel rispetto di quanto suggerito dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella seduta del **1° ottobre 2024** e delle indicazioni contenute nel relativo Verbale;



- **"dando mandato"** al Presidente di adottare, di intesa con il Direttore Generale e nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 4 e 13 del **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore, gli atti connessi e conseguenti alla proposta di modifica degli **"assetti organizzativi"** sia della Presidenza che della Direzione Generale, come specificata nel precedente capoverso;
- **"sostituendo"** il **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro"** con un nuovo **"Servizio di Staff"**, denominato **"Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare"**, e di prevedere, al suo interno, tre diverse **"Sezioni"**, così articolate:
 - a) **"Servizio di Prevenzione e Protezione"** (**"Sicurezza"**);
 - b) **"Lavori Pubblici"**;
 - c) **"Patrimonio Immobiliare"**,

fermo restando che il **"Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici"** continuerà **"...a svolgere le attività e i compiti ad esso assegnati quale "articolazione organizzativa" del nuovo "Servizio di Staff" precedentemente descritto..."**;

- **"individuando"**, inoltre, con specifico riferimento alle tre diverse **"Sezioni"** che concorrono alla sua articolazione interna, compiti e funzioni del nuovo **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare"**, come di seguito elencato e descritto, in particolare, per il servizio:
 - a) **"Servizio di Prevenzione e Protezione"** (**"Sicurezza"**)
 - individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dell'assetto organizzativo dell'Ente;
 - valutazione, in particolare, dei rischi da **"stress-lavoro correlato"**, anche a seguito di apposite indagini ricognitive svolte in stretta collaborazione con il **"Servizio di Staff"** denominato **"Benessere Organizzativo e Fabbisogni Formativi"**;
 - individuazione e definizione delle misure di prevenzione e di protezione, espressamente previste dall'articolo 28, comma 2, del Decreto Legislativo precedentemente richiamato, e dei relativi sistemi di controllo;
 - definizione, per ognuna delle attività istituzionali dell'Ente, delle relative procedure di sicurezza;
 - predisposizione dei programmi di formazione e di informazione dei lavoratori e delle lavoratrici;
 - partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica prevista dall'articolo 35 del predetto Decreto Legislativo;
 - cura dei rapporti con i **"Responsabili dei Servizi di Prevenzione e di Protezione"** delle **"Strutture di Ricerca"** e della **"Amministrazione Centrale"**;
 - cura dei rapporti con tutte le istituzioni preposte alla tutela della sicurezza e della salubrità degli ambienti di lavoro;
 - cura di tutti gli altri adempimenti previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;
 - svolgimento delle funzioni di coordinamento di tutti i **"Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione"** dell'Ente;
 - b) **"Lavori Pubblici"**



- predisposizione del "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici**", con il relativo "**Elenco Annuale dei Lavori**", ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il nuovo "**Codice dei Contratti Pubblici**", e con le modalità definite dallo "**Allegato I.5**" dello stesso Decreto Legislativo;
 - predisposizione del "**Piano Triennale degli Investimenti**" ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, e nel rispetto di modalità e procedure definite dal Ministero della Economia e delle Finanze con i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2012 e del 14 febbraio 2014, numero 108;
 - svolgimento delle attività di "**Monitoraggio delle Opere Pubbliche**" ("**MOP**") e di aggiornamento della "**Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche**" ("**BDAP**"), ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, numero 229;
 - supporto tecnico ai Direttori e alle Direttrici delle "**Strutture di Ricerca**" e ai "**Responsabili Unici dei Progetti/Procedimenti**" ("**RUP**") per la realizzazione di lavori e opere pubbliche finanziati con le risorse di bilancio o con fondi di progetto destinati alla "**edilizia**" e con le risorse destinate agli "**interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico**", che il "**Ministero della Università e della Ricerca**" assegna, annualmente, agli "**Enti Pubblici di Ricerca**" e, quindi, anche allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - supporto tecnico alle attività in materia di lavori pubblici, anche attraverso l'utilizzo di un "**software**" unico per l'Ente, implementato sia dalla "**Amministrazione Centrale**" che dalle "**Strutture di Ricerca**";
 - predisposizione di note circolari con direttive, linee di indirizzo e indicazioni operative in materia di lavori pubblici e della modulistica necessaria per eventuali adempimenti normativi;
 - formazione e/o informazione periodica relativa agli adempimenti legislativi in materia di lavori pubblici;
 - cura dei rapporti con le istituzioni preposte agli ambiti di competenza dei lavori pubblici;
 - svolgimento di funzioni di coordinamento del "**Gruppo di Lavoro Permanente per la Gestione del Portale dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche**";
 - svolgimento, per conto e nell'interesse dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", delle funzioni di responsabilità dello "**Archivio informatico Nazionale delle Opere Pubbliche**" ("**AINOP**") del "**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**";
 - svolgimento delle funzioni di coordinamento delle "**Strutture Organizzative Stabili per la progettazione e l'affidamento dei lavori e delle attività tecniche**" ("**SOS**"), previste dagli articoli 62 e 63 e dallo "**Allegato II.4**" del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, numero 36, e successive modifiche e integrazioni, che costituiscono, secondo la "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ("**ANAC**"), requisito essenziale ai fini della qualificazione dell'Ente come "**Stazione Appaltante**";
- c) "**Patrimonio Immobiliare**"
- svolgimento delle attività di censimento del "**patrimonio immobiliare**" dell'Ente, ivi comprese le "**Grandi Attrezzature Scientifiche**", e cura dei relativi aggiornamenti, anche attraverso l'utilizzo di un "**software**" unico per l'Ente,



implementato sia dalla *"Amministrazione Centrale"* che dalle *"Strutture di Ricerca"*;

- implementazione del *"Portale"* del *"Dipartimento del Tesoro"* del *"Ministero della Economia e delle Finanze"*, ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge 23 dicembre 2009, numero 191, e successive modifiche e integrazioni;
- predisposizione del *"Piano Triennale degli Investimenti"*, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, numero 118, e successive modifiche e integrazioni, e nel rispetto di modalità e procedure definite dal Ministero della Economia e delle Finanze con i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2012 e del 14 febbraio 2014, numero 108;
- predisposizione di note circolari con direttive, linee di indirizzo e indicazioni operative in materia di gestione del patrimonio immobiliare e della modulistica necessaria per eventuali adempimenti normativi;
- formazione e/o informazione periodica relativa agli adempimenti legislativi in materia di gestione del patrimonio immobiliare;
- cura dei rapporti con le istituzioni preposte agli ambiti di competenza del patrimonio immobiliare.

- *"modificando"*, conseguentemente, i compiti e le *"articolazioni organizzative"* del *"Servizio di Staff"* alla Direzione Generale denominato *"Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti"* nel modo seguente:

"...la "Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti", prevista dagli articoli 62 e 63 e dallo "Allegato II.4" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, e successive modifiche e integrazioni, ed espressamente richiesta dalla "Autorità Nazionale Anticorruzione" come requisito essenziale ai fini della qualificazione dell'Ente come "Stazione Appaltante" cura, con la stretta collaborazione del "Tavolo Tecnico Permanente" in materia di "Appalti Pubblici", che costituisce la sua "articolazione organizzativa":

- *la predisposizione del "Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi" e dei suoi "Aggiornamenti", ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, con il quale è stato adottato il nuovo "Codice dei Contratti Pubblici", e con le modalità definite dallo "Allegato I.5" dello stesso Decreto Legislativo;*
- *il supporto di tipo consulenziale ai Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle "Strutture di Ricerca", ai "Responsabili Unici dei Progetti", ai "Responsabili Unici dei Procedimenti" e ai Responsabili Scientifici di Programmi e Progetti di Ricerca, sia scientifica che tecnologica, al fine di garantire, con specifico riguardo all'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi, il corretto perfezionamento degli atti di gara e il regolare espletamento di tutte le relative procedure;*
- *lo studio e l'analisi della normativa vigente e la predisposizione di note circolari con direttive, linee di indirizzo e indicazioni operative in materia di affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi;*
- *la formazione e la informazione periodica sulle novità normative e sugli adempimenti legislativi in materia di affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi;*



- la formazione e la informazione periodica sul funzionamento delle **"Piattaforme di Approvvigionamento Digitale"** ("PAD") e dei sistemi di interoperabilità con la **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** ("ANAC");
- la gestione dell'interfaccia operativa per la risoluzione delle problematiche tecniche che riguardano il funzionamento della piattaforma digitale denominata **"U-BUY"**, utilizzata ai fini dell'espletamento e della gestione delle procedure di gara dell'Ente;
- il supporto al **"Responsabile della Anagrafe della Stazione Appaltante"** ("RSA") ai fini dello studio e dell'approfondimento della normativa e delle direttive della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** ("ANAC") in materia di **"qualificazione"**, di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli appalti di beni e servizi;
- il supporto alla Direzione Generale ai fini della definizione dei fabbisogni formativi in relazione agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di **"qualificazione"**, con particolare riguardo alla progettazione, all'affidamento e alla esecuzione di appalti di beni e servizi;
- la partecipazione, in rappresentanza dell'Ente, alle attività del **"Tavolo Tecnico sulla Contrattualistica Pubblica"** della **"Conferenza Permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani"** ("CODIGER")...";
- **"approvando"** la proposta di revisione dell'attuale **"assetto organizzativo"** dei **"Servizi di Staff"** alla Direzione Generale, come riportata nello **"Schema"** all'uopo predisposto;
- **"dando mandato"** al Direttore Generale:
 - a) di sostituire il **"Servizio di Staff"** denominato **"Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance"** con un altro **"Servizio di Staff"**, che curi la gestione sia delle procedure di reclutamento per l'assunzione in servizio di nuove unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che delle procedure di selezione per le progressioni economiche e di carriera del personale in servizio di ruolo, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai Direttori di Struttura e adottando soluzioni che non aggravino ulteriormente i carichi di lavoro del Direttore Generale;
 - b) di sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prossima seduta utile, la proposta di creazione di un nuovo **"Servizio di Staff"**, con i relativi compiti, per le finalità specificate e secondo le linee di indirizzo definite nella precedente lettera a), con conseguente revisione delle attuali **"articolazioni organizzative"** dell'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"**;
- **"facendo espresso rinvio"**, per quanto non espressamente previsto e disciplinato dai precedenti capoversi, alla Delibera del 23 novembre 2023, numero 71, ed ai relativi allegati;
- **"autorizzando"** la "...pubblicazione del nuovo **"assetto organizzativo"** dei **"Servizi di Staff"** alla Direzione Generale, come riportato e specificato nello **"Schema"** all'uopo predisposto, unitamente alla presente Delibera, nel **"Sito Web"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, Sezione **"Amministrazione Trasparente"**, Voce **"Atti Generali"**...";
- **"autorizzando"** il Direttore Generale a dare successiva **"informativa"** alle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale in merito al nuovo **"assetto organizzativo"** dei **"Servizi di Staff"** alla Direzione



Generale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Delibera del 24 aprile 2025, numero 26, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- **"autorizzato"** il completamento del processo di revisione dell'attuale **"assetto organizzativo"** degli **"Uffici di Livello Dirigenziale"** e dei **"Servizi di Staff"** alla Direzione Generale, predisposto ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 23 novembre 2023, numero 71, e modificato dal predetto Organo di Governo con la Delibera del 25 febbraio 2025, numero 11, secondo la proposta che il Professore **Roberto RAGAZZONI**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale del medesimo **"Istituto"**, ha sottoposto all'esame del Collegio dei Direttori delle **"Strutture di Ricerca"** nella riunione del **25 marzo 2025**;
- **"approvato"** la predetta proposta, come di seguito formulata:
 - a) sostituire il **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance"** con un altro **"Servizio di Staff"**, denominato **"Reclutamento e Valorizzazione del Personale"**, che curi, tra l'altro, la gestione sia delle procedure di reclutamento per l'assunzione in servizio di nuove unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che delle procedure di selezione per le progressioni economiche e di carriera del personale in servizio di ruolo;
 - b) assegnare al predetto **"Servizio di Staff"** uno dei 2 posti di **"Dirigente Tecnologo"**, Primo Livello Professionale, per le esigenze del Settore Tecnologico ST2, denominato **"amministrativo-giuridico economico"**, che sono:
 - b.1) già previsti dalla **"Sezione"** dedicata a **"Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento"** sia del **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2024-2026"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 28 novembre 2024, numero 38, che del **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027"**, approvato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2;
 - b.2) già coperti finanziariamente;
 - c) prevedere il reclutamento di un **"Dirigente Tecnologo"**, Primo Livello Professionale, per le esigenze del Settore Tecnologico ST2, denominato **"amministrativo-giuridico economico"**, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, mediante l'attivazione di una procedura concorsuale **"aperta"**;
 - d) attribuire al **"Dirigente Tecnologo"**, Primo Livello Professionale, per le esigenze del Settore Tecnologico ST2, denominato **"amministrativo-giuridico-economico"**, assunto in servizio di ruolo con le modalità definite nel capoverso precedente, le funzioni di **"Responsabile"** del **"Servizio di Staff"** indicato nella precedente lettera a);



- e) prevedere che il **"Dirigente Tecnologo"**, Primo Livello Professionale, assegnato, con le funzioni di **"Responsabile"**, al **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Reclutamento e Valorizzazione del Personale"**, agisca in piena autonomia, a seguito del conferimento, da parte del Direttore Generale, di apposita **"delega di funzioni"**;
- f) eliminare dall'attuale **"assetto organizzativo"** dell'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** la **"articolazione organizzativa"** alla quale sono attribuite le stesse competenze che verranno attribuite anche al **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Reclutamento e Valorizzazione del Personale"** e, in generale, tutti i compiti e le funzioni che costituiscono una duplicazione e/o una sovrapposizione rispetto ai compiti e alle funzioni che verranno attribuiti al predetto **"Servizio di Staff"**;
- **"attribuito"** al **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Reclutamento e Valorizzazione del Personale"** tutti **"...i compiti e le funzioni relativi"**:
- alla attivazione e, ove espressamente previsto e/o disposto dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione"**, alla gestione delle procedure concorsuali o di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - alla attivazione e alla gestione delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - alla attivazione e alla gestione delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, avviate su richiesta della Presidenza e della Direzione Generale;
 - alla attivazione e alla gestione delle procedure di selezione preordinate al conferimento di contratti di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, avviate su richiesta della Presidenza e della Direzione Generale, a partire dalla predisposizione di bandi di concorso e/o avvisi di selezione e, ove espressamente previsto e/o disposto, fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro...";
- **"stabilito"** che il **"Responsabile"** del **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Reclutamento e Valorizzazione del Personale"** dovrà **"...predisporre, adottare e sottoscrivere, a seguito di espressa "delega di funzioni", secondo le linee di indirizzo e con il coordinamento e la supervisione del Direttore Generale, tutti gli atti e i provvedimenti, ivi compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, propedeutici, connessi e conseguenti allo svolgimento di funzioni e compiti indicati nel precedente capoverso, fermo restando:**
- a) che, salvo non sia diversamente previsto e/o disposto dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione"**, l'espletamento delle procedure concorsuali o di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e l'adozione tutti gli atti e i provvedimenti connessi e conseguenti rientrano, di norma, nella competenza dei Direttori di Struttura;
 - b) che l'intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei contratti individuali di lavoro rimane nella esclusiva competenza dell'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"**...";
- "stabilito"** che funzioni e compiti del **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Reclutamento e Valorizzazione del Personale"**, come precedentemente indicati e specificati, sono **"...individuati in modo indicativo e non esaustivo e potranno, essere, pertanto, modificati e/o integrati, ove necessario, dal Direttore Generale, con proprio**



provvedimento, che formerà oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile...";

- *"affidato" al Direttore Generale il compito di dare piena e tempestiva attuazione, di intesa con la Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" del medesimo "**Istituto**", alle disposizioni contenute nella precedente lettera f);*
- *"dato mandato" al Presidente:*
 - a) *di sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prossima seduta utile, la "...proposta di conferma, in ossequio al principio della "**segregazione delle funzioni**", dell'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" del medesimo "**Istituto**", attesa la necessità, ravvisata, peraltro, anche dalla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", di conferire un incarico così delicato e complesso ad una unità di personale in possesso di qualifica dirigenziale e in considerazione sia della elevata qualificazione che della notevole esperienza maturata dallo stesso Dirigente nello svolgimento del predetto incarico...";*
 - b) *di sciogliere, in tal modo, la riserva presente nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2024, numero 35;*
- *"fatto espresso rinvio", per "...quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente Delibera, alle Delibere del 23 novembre 2023, numero 71, e del 25 febbraio 2025, numero 11, ed ai relativi allegati...";*
- *"dato mandato" al Direttore Generale "...di pubblicare il nuovo "**assetto organizzativo**" degli "**Uffici di Livello Dirigenziale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, come modificato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 febbraio 2025, numero 11, e completato con la presente Delibera, nel "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", Sezione "**Amministrazione Trasparente**", Voce "**Atti Generali**"...";*
- *"autorizzato" il Direttore Generale a dare successiva "**informativa**" alle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale in merito al nuovo "**assetto organizzativo**" degli "**Uffici di Livello Dirigenziale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;*

VISTA

la Delibera del 28 novembre 2024, numero 38, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2024-2026"**, inserendo, tra gli altri, nella **"Sottosezione di Programmazione"** denominata **"Piano Triennale di Fabbisogno di Personale"** della **"Sezione"** del **"Piano"** dedicata a **"Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento"**, un **"Paragrafo"** con tutte le informazioni che riguardano, anche, la successiva, ulteriore definizione del programma di **"assunzioni obbligatorie"**, previste dagli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA

la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027"**, inserendo, tra gli altri, nella **"Sottosezione di Programmazione"** denominata **"Piano Triennale di Fabbisogno di Personale"** della **"Sezione"** del **"Piano"** dedicata a **"Fabbisogni**



di Personale e Politiche di Reclutamento", un "Paragrafo" con tutte le informazioni che riguardano, anche, la successiva, ulteriore definizione del programma di "assunzioni obbligatorie", previste dagli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 3, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026-2028"**, inserendo, tra gli altri, nella **"Sottosezione di Programmazione"** denominata **"Piano Triennale di Fabbisogno di Personale"** della **"Sezione"** del **"Piano"** dedicata a **"Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento"**, un "Paragrafo" con tutte le informazioni che riguardano, anche, la successiva, ulteriore definizione del programma di "assunzioni obbligatorie", previste dagli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le **"Tabelle"** del **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026-2028"**, che riassumono schematicamente le **"assunzioni obbligatorie"** programmate nel periodo temporale di riferimento, ai sensi degli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e che tengono conto delle procedure di reclutamento già concluse o ancora in itinere;

VISTO il Decreto del Presidente del 21 dicembre 2023, numero 56, con il quale il Dottore **Fabrizio FIORE** è stato nominato Direttore dello **"Osservatorio Astronomico di Trieste"**, che ha Sede a Trieste, a decorrere 1^a gennaio 2024 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determina Direttoriale del 28 dicembre 2023, numero 160 con il quale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto **dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**, è stato conferito al Dottore **Fabrizio FIORE**, a decorrere dal 1^a gennaio 2024 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dello **"Osservatorio Astronomico di Trieste"**, che ha Sede a Trieste;

VISTA la nota del Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del 28 febbraio 2024 n. 2501/2024, di **"Assunzioni di personale ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68 e successive modifiche e integrazioni, e relativi adempimenti: Delega di Funzioni"** ai Direttori delle **"Strutture di Ricerca"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con cui ciascun Direttore è delegato ad adottare tutti gli atti propedeutici, connessi e conseguenti al reclutamento di unità di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68 e successive modifiche e integrazioni, con esclusione dei provvedimenti che autorizzano le relative assunzioni, la cui delega a predisporli e ad adottarli è conferita **alla Dottoressa Valeria Saura**;

VISTA la Delibera del 2 agosto 2022, numero 68, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **"Gender Equality Plan"** (**"GEP"**) dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2022-2024;



CONSIDERATO che, alla data del **31 dicembre 2025**:

- risultano in servizio 69 unità di personale inquadrato nel Profilo di Funzionario di amministrazione, Quinto Livello Professionale, di cui 17 unità di personale appartengono al genere maschile e 52 unità di personale appartengono al genere femminile;
- la percentuale di rappresentatività dei generi è pari a 24,65% per il genere maschile e a 75,36% per il genere femminile;
- il differenziale tra i due generi risulta pari al 50,72%;

ACCERTATO che:
ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera f), del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, il differenziale tra i generi è superiore al 30%;
alla procedura concorsuale disciplinata dalla presente Determina si applica, pertanto, il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, in favore del genere meno rappresentato, ovvero del genere maschile,

CONSIDERATE le attuali scoperture della quota obbligatoria presenti nell'organico dell'Osservatorio Astronomico di Trieste per quanto attiene il rispetto delle previsioni della L. n. 68/199;

VISTE le comunicazioni intercorse con lo **"Ufficio I"** della **"Direzione Generale"** e l'autorizzazione fornita per le vie brevi dal predetto **"Ufficio"** di cui all'email assunta al prot. n. 1119 del 14 aprile 2026, in cui si autorizza l'assunzione per mobilità di una unità di Funzionario di Amministrazione, V Livello Professionale, appartenente e alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

VISTA La propria D.D. n. 88/2026 del 14 aprile 2026 ***"Avviso di mobilità compartimentale e intercompartimentale per la copertura di n. 1 (uno) posto di Funzionario di Amministrazione, V livello, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Trieste, riservato esclusivamente alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e categorie equiparate-CODICE: 2026INAFFUNZ-OAT-L681999-002"***;

VISTO che la predetta selezione per mobilità non è andata a buon fine;

CONSIDERATA pertanto, la necessità di indire, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2023, numero 19, con la quale è stato approvato il ***"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025"***, un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti disabili, ai fini del reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un Funzionario di



Amministrazione, V Livello Professionale, per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**";

ACCERTATO che il costo annuo di una unità di personale da inquadrare nel Profilo di "**Funzionario di Amministrazione**", V Livello Professionale, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, è pari a € **56.591,61**;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario **2026**, approvato dal Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con la Delibera del 19 dicembre 2025, numero 101;

CONSIDERATA la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio,

DETERMINA

Articolo 1

Posti da coprire

1. Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Trieste**" indice, ai sensi dell'**articolo 7, comma 2**, della **Legge 12 marzo 1999, numero 68**, e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione del "**Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2026-2028**" dello **Istituto Nazionale di Astrofisica**, **un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti disabili**, ai fini del reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un Funzionario di Amministrazione, V Livello Professionale, per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" ai fini dello svolgimento delle attività relative ai settori amministrativo-contabili.
2. I relativi oneri graveranno sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario.
3. La sede di servizio e di lavoro del vincitore della procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**" sarà lo "**Osservatorio Astronomico di Trieste**", sito a Trieste, in Via G.B. Tiepolo n. 11;

Articolo 2

Requisiti di ammissione alla procedura di selezione

1. Possono partecipare alla selezione esclusivamente coloro i/le quali risultino appartenere alle categorie delle persone disabili di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68 ed essere iscritti/e, alla data di scadenza del presente "**Bando di selezione**", nell'elenco del collocamento obbligatorio nella categoria dei disabili di cui all'art. 8 della Legge 12.3.1999 n. 68.
I/Le candidati/e vincitori/trici dovranno essere iscritti/e nel suindicato elenco anche al momento dell'assunzione in servizio.
2. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del Diploma di Laurea (DL) in **Giurisprudenza e/o Scienze Politiche e/o Economia e Commercio**, conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/99 ovvero le lauree conseguite nell'ambito delle classi delle Lauree Specialistiche (LS), secondo l'ordinamento



didattico previsto e disciplinato dal predetto Decreto Ministeriale, o nell'ambito delle classi delle Lauree Magistrali (LM), secondo l'ordinamento didattico previsto e disciplinato dal Decreto Ministeriale, o nell'ambito delle classi delle lauree magistrali (LM), secondo l'ordinamento didattico previsto e disciplinato dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, numero 270, alle quali i predetti Diplomi di Laurea sono stati equiparati dal Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi.

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, i candidati che abbiano conseguito in uno Stato Estero titoli di studio analoghi a quello indicato nel presente comma 2, sono ammessi, con riserva, a partecipare alla procedura concorsuale disciplinata dal presente **"Bando"**.

Il **"Dipartimento della Funzione Pubblica"** della **"Presidenza del Consiglio dei Ministri"** attiva il procedimento di riconoscimento della equivalenza o della equipollenza dei titoli di studio conseguiti dai candidati in uno Stato Estero limitatamente al vincitore della procedura concorsuale, che ha, pertanto, l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione delle **"graduatorie finali di merito"** della predetta procedura, al **"Ministero della Università e della Ricerca"** o al **"Ministero della Istruzione"**.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza o di equipollenza del titolo di studio conseguito in uno Stato Estero sono reperibili sul **"Sito Web"** del **"Dipartimento della Funzione Pubblica"** della **"Presidenza del Consiglio dei Ministri"** o sul **"Sito Web"** del **"Ministero della Università e della Ricerca"**, ai seguenti link:

a) <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

b) <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-3>.

3. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente **"Bando"** devono essere necessariamente:

a) cittadini italiani o di uno Stato Membro della Unione Europea;

ovvero

b) familiari dei cittadini di Stati membri dell'Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

ovvero

c) cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno rilasciato dalla Unione Europea a soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato dall'articolo 7 della Legge 6 agosto 2013, numero 97.

4. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente **"Bando"** devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani);

b) età non inferiore a diciotto anni e non superiore al limite massimo di età previsto dalla legge per il collocamento a riposo;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista, fermo restando che:



- la capacità lavorativa della persona con disabilità è accertata dalla Commissione prevista dall'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni;
 - la Amministrazione ha, comunque, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della procedura concorsuale;
- e) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva;
- f) non avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- g) non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- h) non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
- i) non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
- j) non essere stato licenziato per motivi disciplinari, a norma dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro stipulati per i vari comparti della Pubblica Amministrazione;
- k) buona conoscenza della lingua inglese, sia scritta sia parlata.
5. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, numero 174, sia i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea che i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea **debbono**:
- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
- c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
6. Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, i cittadini di Stati non appartenenti alla Unione Europea, che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, sono, altresì, tenuti a documentare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3 mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.
7. I candidati che abbiano conseguito all'estero i titoli di studio indicati nel comma 2 del presente articolo sono, comunque, tenuti, qualora gli stessi siano riconosciuti equivalenti o equipollenti dalle vigenti disposizioni normative, a comprovare la equivalenza o la equipollenza secondo modalità e termini stabiliti dal precedente comma 1.
8. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla



procedura di selezione che ne forma oggetto sia all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

9. I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" e dichiarati nelle domande di partecipazione alla medesima procedura.
10. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**", come espressamente indicati nei precedenti commi 1, 2 e 4, comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.
11. Le esclusioni dalla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" su proposta del "**Responsabile del Procedimento**".

Articolo 3

Termine di presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione

1. Il presente "**Bando di Concorso**", con i relativi allegati, sarà pubblicato sul "**Sito Web**":
 - del "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**", al seguente indirizzo "www.inpa.gov.it";
 - dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/Amministrativi/**"
 - dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**", al seguente indirizzo "<https://www.oats.inaf.it/concorsi>";
2. La domanda di ammissione alla procedura di selezione, corredata di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere trasmessa unicamente per via telematica, **a pena di esclusione**, utilizzando l'applicazione informatica prevista dall'articolo 35-ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, disponibile sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" al seguente indirizzo: <https://www.inpa.gov.it>, entro e non oltre **le ore 23:59 del 2 settembre 2026**, che coincide con il **30mo giorno** successivo a quello di pubblicazione del relativo "**Avviso**" sul predetto "**Portale**".
3. In caso di malfunzionamento, parziale o totale, dell'applicazione informatica che deve essere utilizzata per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**", il Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**", a seguito di apposito accertamento che confermi il malfunzionamento:
 - a) dispone, con proprio provvedimento, la proroga del termine di scadenza inizialmente fissato per la presentazione delle predette domande per un periodo temporale pari a quello del malfunzionamento;
 - b) pubblica sia sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" che sul "**Sito Web**" della predetta "**Struttura di Ricerca**" un "**Avviso**" che comunica l'accertato malfunzionamento e il nuovo termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione.
4. Ai fini della presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**" è necessario procedere, in via preliminare, alla "**autoregistrazione**" al sistema, che può essere effettuata mediante l'accesso al "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" al seguente indirizzo:



<https://www.inpa.gov.it> ovvero direttamente mediante l'accesso al seguente indirizzo: <https://pica.cineca.it/login> e può essere perfezionata secondo le istruzioni riportate al seguente indirizzo: <https://pica.cineca.it/login>.

5. I candidati possono effettuare la "**autoregistrazione**" prevista dal comma precedente solo se sono in possesso di un indirizzo di posta elettronica ovvero della identità digitale denominata "**SPID**".
6. Per accedere all'applicazione informatica denominata "**PICA**", con le modalità definite nel precedente comma 4, i candidati sono, inoltre, tenuti a riportare il seguente "**Codice Concorso**" **2026INAFFUNZ-OAT-FunzAmmRis-012**.
7. Una volta concluse le operazioni descritte nei precedenti commi, il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda e allegare alla stessa i documenti ritenuti necessari, utilizzando il formato elettronico "**PDF/ZIP**".
8. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere debitamente compilata dal candidato in tutte le sue parti, **a pena di esclusione**, secondo le indicazioni contenute nell'applicazione informatica resa disponibile dall'Amministrazione ai sensi del precedente comma 4.
9. Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**" il candidato deve, altresì, allegare, sempre **a pena di esclusione**, la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.
10. Non sono ammesse, anche in questo caso **a pena di esclusione**, altre forme o modalità di invio delle domande di partecipazione alla procedura di selezione diverse da quella prevista e disciplinata dal presente articolo.
11. Entro la scadenza del termine fissato dal precedente comma 2 la piattaforma informatica denominata "**PICA**" consente ai candidati di procedere al salvataggio delle domande di partecipazione alla procedura di selezione in modalità "**bozza**".
12. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione è certificata dall'applicazione informatica mediante il rilascio di apposita ricevuta, che verrà inviata, automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica del candidato che ha presentato la domanda.
13. Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando**", la piattaforma informatica denominata "**PICA**" non consentirà più ai candidati di accedere al sistema, né di inviare altri atti o documenti, in aggiunta, a modifica o in sostituzione di quelli già trasmessi.
14. Ad ogni domanda di partecipazione alla procedura di selezione verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al "**Codice Concorso**", dovrà essere specificatamente indicato dal candidato per qualsiasi successiva comunicazione relativa alla medesima procedura.
15. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione dovrà essere sottoscritta e trasmessa dal candidato nel rispetto delle seguenti modalità:
 - a) il candidato appone sulla domanda la "**firma digitale**", rilasciata dai certificatori qualificati all'uopo autorizzati dalla "**Agenzia per l'Italia Digitale**" e trasmette la stessa secondo le indicazioni contenute nei precedenti commi del presente articolo;
 - b) in alternativa alla modalità indicata nella precedente lettera a), il candidato procede al salvataggio sul proprio "**personal computer**" del "**file**" in formato elettronico "**PDF**" generato dal sistema, che contiene la predetta domanda, appone sullo stesso la "**firma autografa**", in



forma estesa e leggibile, e carica il documento sull'applicazione informatica, allegando allo stesso un proprio documento di riconoscimento in corso di validità legale.

16. Nel rispetto di quanto previsto dal "**Codice della Amministrazione Digitale**" attualmente in vigore, qualora il candidato abbia effettuato l'accesso all'applicazione informatica denominata "**PICA**" tramite "**SPID**", non è richiesta la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione con le modalità stabilite dal precedente comma.
17. Ogni comunicazione ai candidati che riguarda la procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**", ivi comprese quelle relative al calendario della prova di esame e al loro esito, è pubblicata sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" e sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo: www.inaf.it, Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/Amministrativi**" nonché sul "**Sito Web**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" "<https://www.oats.inaf.it/concorsi>".

Articolo 4

Modalità di redazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione il candidato **deve dichiarare**, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, **sotto la propria responsabilità**:
 - a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
 - b) il possesso della cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 2, comma 4, lettera a), del presente "**Bando**";
 - c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
 - d) il possesso del titolo di studio richiesto dall'articolo 2, comma 2, del presente "**Bando**", con le indicazioni relative all'anno in cui è stato conseguito ed alla istituzione universitaria che lo ha rilasciato;
- e) di appartenere alle categorie delle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 12.3.1999, n. 68 e s.m.i.e di essere iscritto negli elenchi dei soggetti disabili in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, con precisazione del Centro per l'Impiego in cui si è iscritti e la data di iscrizione;
- f) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- g) le eventuali condanne penali, anche se sia stato concesso l'indulto, il condono o il perdono giudiziale ovvero sia stata applicata la pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del Codice di Procedura Penale (**a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
- h) gli eventuali procedimenti penali pendenti (**a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
- i) di non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero per motivi disciplinari, a norma dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro stipulati per i vari comparti della Pubblica Amministrazione;
- j) di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;



k) di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;

l) di avere assolto gli obblighi di leva militare (la dichiarazione deve essere resa soltanto dai candidati soggetti a tale obbligo);

m) il possesso della idoneità fisica a svolgere l'attività prevista;

n) gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche e le cause di cessazione degli stessi (**a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);

o) la necessità, in relazione alla propria eventuale disabilità, di fruire di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame, ovvero la necessità che vengano adottate le misure previste dall'articolo 3, comma 2, lettera f), del Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, per i soggetti con "**disturbi specifici dell'apprendimento**" ("**DSA**");

p) il possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, sia parlata sia scritta;

q) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (**a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri**);

r) il possesso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di eventuali titoli di preferenza a parità di merito.

2. I titoli di preferenza di cui al comma 1, lettera r), del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione.
3. Nel caso di superamento della prova di esame, i titoli di preferenza che non siano stati espressamente dichiarati e/o indicati nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione, non potranno essere prodotti, ovvero, nel caso in cui vengano prodotti, non verranno considerati validi ai fini indicati dall'articolo 9 del presente "**Bando**".
4. I cittadini degli Stati Membri della Unione Europea debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2, comma 4, del presente "**Bando**".
5. I soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 6, del presente "**Bando di Concorso**".
6. I soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti, inoltre, a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente "**Bando di Concorso**" mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono



al vero, fermo restando, in ogni caso, quanto disposto dal comma 2 del medesimo articolo 2, relativamente al riconoscimento della equivalenza o della equipollenza dei titoli di studio.

7. I candidati in possesso di cittadinanza non italiana sono tenuti, comunque, a redigere la domanda di partecipazione alla procedura di selezione in lingua italiana e nel rispetto di modalità e termini stabiliti dal presente "**Bando**".
8. Tutti i candidati sono, altresì, tenuti:
 - a) a indicare i recapiti presso i quali dovranno essere inviate eventuali comunicazioni relative alla procedura di selezione, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e/o di posta elettronica certificata;
 - b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di partecipazione alla predetta procedura, nonché inviando una comunicazione al seguente indirizzo di "**Posta Elettronica Certificata**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**": "inafoatrieste@pcert.postecert.it", indicando nell'oggetto il "**Codice Concorso**": **2026INAFFUNZ-OAT-FunzAmmRis-012**.
9. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere corredata:
 - a) da un "**Curriculum**" **formativo e dell'attività svolta, sottoscritto dal candidato** ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni;
 - b) dall'elenco, **firmato in calce dal candidato**, dei titoli valutabili dalla "**Commissione Esaminatrice**" ai sensi dell'articolo 9 del presente "**Bando**";
 - c) dalla documentazione che comprova il possesso dei titoli indicati nell'elenco di cui alla precedente lettera b), secondo le modalità definite dall'articolo 9 del presente "**Bando**";
 - d) da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità legale.
10. I candidati che, ai sensi della **Legge 5 febbraio 1992, numero 104**, e successive modifiche ed integrazioni, sono **riconosciuti quali persone con disabilità aventi diritto ai sostegni**, devono espressamente richiedere, nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale, l'ausilio necessario, in relazione alla loro specifica situazione, per l'espletamento delle prove di esame. Per le finalità specificate nel presente comma, la domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata, secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 6 luglio 1999, numero 6, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria ("**Commissione Medico-Legale**" della "**Azienda Sanitaria Locale**" competente o da una struttura pubblica equivalente) che specifichi, in relazione alla condizione di disabilità del candidato, gli elementi essenziali, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire il regolare svolgimento della predetta prova.
11. I candidati con "**disturbi specifici dell'apprendimento**" ("**DSA**") che richiedano, nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**", l'adozione delle misure previste dall'articolo 3, comma 2, lettera f), Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, sono tenuti, invece, a produrre la certificazione rilasciata dalla competente "**Struttura Medico-Sanitaria**", che attesti i predetti "**disturbi**".
12. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità:
 - a) nei casi di smarrimento, di mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati o di ritardi e disguidi imputabili ai servizi postali o telegrafici;



- b) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato nelle domande di partecipazione alla procedura di selezione, ivi compresi gli indirizzi di posta elettronica certificata e/o di posta elettronica ordinaria;
 - c) nei casi di eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.
13. L'Amministrazione utilizzerà, per le comunicazioni relative alla procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando**", unicamente gli indirizzi di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria indicati dai candidati nelle domande di partecipazione alla predetta procedura.
14. Nel caso in cui venga indicato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica ordinaria o, comunque, non certificata, il candidato è tenuto a dare necessariamente la conferma di ricezione della comunicazione.

Articolo 5

Disposizioni in favore di alcune categorie di candidati protette dalla legge

- 1 I candidati devono espressamente richiedere, nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, l'adozione delle misure previste dall'articolo 20 della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, o dall'articolo 3, comma 2, lettera f), del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni.
2. L'eventuale concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi ai candidati che ne abbiano fatto richiesta ai sensi del precedente comma 1, è rimessa alla valutazione discrezionale della "**Commissione Esaminatrice**" nominata ai sensi del successivo articolo 6.
3. In ogni caso, i tempi aggiuntivi eventualmente concessi ai candidati che ne hanno diritto non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato agli altri candidati per l'espletamento delle prove di esame.
4. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, che potrebbero giustificare la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi del precedente comma 1, dovranno essere tempestivamente comunicate con le stesse modalità specificate nel precedente comma 4 e documentate con certificazione medica rilasciata dalla struttura pubblica competente.
5. Anche nel caso contemplato nel precedente comma 4, la eventuale concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi è rimessa, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 2 del presente articolo, alla valutazione discrezionale della "**Commissione Esaminatrice**" nominata ai sensi del successivo articolo 6.
6. Le candidate che siano impossibilitate a rispettare il calendario fissato per le prove di esame a causa dello stato di gravidanza o di allattamento possono richiedere, con istanza trasmessa all'indirizzo di "**Posta Elettronica Certificata**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" inafoatrieste@pcert.postecert.it almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, l'adozione di misure di carattere organizzativo idonee a garantire, senza pregiudizio alcuno, la loro partecipazione alla predetta procedura.
7. Nel caso contemplato dal precedente comma, il Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**", di concerto con il "**Responsabile del Procedimento**", adotterà le misure richieste dalle



candidate, prevedendo, eventualmente, lo svolgimento di prove asincrone, e individuando, in ogni caso, appositi spazi per consentire l'allattamento.

Articolo 6

Commissione Esaminatrice

1. La "**Commissione Esaminatrice**" è composta da tre membri ed è nominata con provvedimento del Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" nel rispetto di quanto previsto dal "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" e dal "**Disciplinare**" che definisce le "**Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale con i profili di ricercatore e di tecnologo e di personale tecnico ed amministrativo con i profili compresi tra il quarto e l'ottavo livello professionale**".
2. Con il provvedimento di nomina della "**Commissione Esaminatrice**":
 - a) viene individuato il componente con le funzioni di "**Presidente**";
 - b) viene nominato il "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", che può coincidere con la figura del "**Responsabile del Procedimento**", come individuato nel successivo articolo 15.
3. La nomina di almeno un terzo dei componenti della "**Commissione Esaminatrice**", fatta salva motivata impossibilità, deve essere riservata alle donne, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni.
4. La composizione della "**Commissione Esaminatrice**" potrà essere eventualmente integrata con la nomina:
 - a) di componenti esperti in informatica e/o nella lingua inglese;
 - b) di altri componenti esperti, qualora sia necessario accertare le conoscenze dei candidati in materie tecniche di tipo specialistico.
 - c) di membri esperti per la verifica delle capacità logico-tecniche e comportamentali dei candidati.
5. Le riunioni della "**Commissione Esaminatrice**" potranno essere svolte in via telematica.
6. In particolare, nella prima riunione, la "**Commissione Esaminatrice**" stabilisce:
 - a) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e della prova di esame, ai fini della corretta assegnazione dei rispettivi punteggi che devono essere espressamente indicati nel verbale della riunione ai fini della corretta assegnazione dei rispettivi punteggi e che devono essere pubblicati sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" e sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo: www.inaf.it, Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/Amministrativi**" nonché sul "**Sito Web**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" "<https://www.oats.inaf.it/concorsi>"
 - b) il calendario fissato per la prova scritta.
7. La Commissione Esaminatrice può attribuire complessivamente ad ogni candidato non più di **100** punti, così articolati:
 - a) **30** punti, per i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 9 del presente "**Bando**";
 - b) **30** punti per la prova scritta;
 - c) **40** punti per la prova orale.



8. Di norma, la "**Commissione Esaminatrice**" deve concludere le procedure di selezione entro i centottanta giorni successivi alla data di espletamento delle prove scritte.
9. L'eventuale inosservanza del termine di scadenza indicato nel comma precedente è giustificata, collegialmente, dalla "**Commissione Esaminatrice**" con relazione adeguatamente motivata, debitamente sottoscritta dal "**Presidente**", dai "**Componenti**" e dal "**Segretario**" e formalmente inviata al Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Trieste**".

Articolo 7

Prove di esame

1. Le prove di esame consistono in una prova scritta ed in una prova orale.
2. La prova scritta di esame verrà svolta con le modalità stabilite dalla "**Commissione Esaminatrice**" ai sensi dell'articolo 6, del presente "**Bando**" e consisterà in una prova da svolgersi mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali sulle seguenti materie:
 - a) Elementi di diritto amministrativo, con particolare riguardo ai procedimenti, agli atti ed ai provvedimenti amministrativi;
 - b) Contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale.
3. La Commissione, ai sensi dell'art. 11 DPR 487/94, preparerà tre tracce per la prova scritta. Le tracce sono segrete ed elaborate con modalità digitale e ne è vietata la divulgazione. La scelta della traccia da sottoporre ai candidati è effettuata tramite sorteggio da parte di almeno due candidati.
4. Ai fini della valutazione della prova scritta, la Commissione Esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, lettere b), del presente "**Bando**", può disporre complessivamente, per ciascun candidato di un punteggio non superiore a **30 punti**.
5. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a **21/30**.
6. La prova orale, svolta in presenza, e che consisterà in un colloquio, verterà sulle materie oggetto della prova scritta, nell'ambito delle attività indicate all'art. 1 del presente bando, e sarà diretta, altresì, a verificare il possesso dei requisiti attitudinali/comportamentali ("**soft skills**") e professionali richiesti per la copertura del posto messo a concorso, previsti dall'art. 7 comma 8 del D.P.R. 487/1994. La prova di esame sarà diretta anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese.
7. Ai fini della valutazione della prova orale la Commissione Esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, lettera c), del presente "**Bando**", può disporre complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a **40 punti**. La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno raggiunto il punteggio minimo di **28/40**.
8. Il punteggio totale delle prove di esame attribuito a ciascun candidato è determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione Esaminatrice alla prova scritta e alla prova orale.
9. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando il punteggio attribuito alla prova scritta, alla prova orale e ai titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 10.

Articolo 8

Prova di preselezione

1. Qualora il numero delle domande di ammissione alla procedura concorsuale sia superiore di oltre **50 volte** il numero dei posti messi a concorso del presente "**Bando di Concorso**", la Commissione si riserva la facoltà di far precedere l'ammissione alla prova scritta di cui al



precedente articolo 7, da una prova di preselezione, che verterà sulle stesse materie che formano oggetto delle prove di esame.

2. Ai fini dell'espletamento della prova di preselezione si potrà ricorrere all'ausilio di aziende specializzate nella selezione del personale, e di sistemi informatici e/o digitali per la correzione dei questionari.
- 3) Non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva i candidati con disabilità affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.
3. Sulla base dei punteggi riportati dai candidati nelle prove di preselezione le "**Commissioni Esaminatrici**" nominate ai sensi dell'articolo 5 del presente "**Bando di Concorso**" formano delle "**graduatorie preliminari**".
4. Sono ammessi alle prove scritte i candidati che, in base ai punteggi riportati nelle prove di preselezione, sono collocati entro il cinquantesimo posto delle "**graduatorie**" formate ai sensi del comma precedente, nonché i candidati eventualmente classificati "*ex aequo*" al cinquantesimo posto delle medesime "**graduatorie**".
5. I punteggi riportati dai candidati nelle prove di preselezione sono validi solo ed esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove scritte della procedura concorsuale e, pertanto, non verranno presi in considerazione ai fini della formazione delle "**graduatorie finali di merito**" della medesima procedura.
6. I calendari con le date, gli orari e i luoghi di svolgimento delle prove di preselezione verranno resi noti mediante pubblicazione di apposito "**Avviso**" pubblicato sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**", sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/CTER/**" e sul "**Sito Web**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" "<https://www.oats.inaf.it/concorsi>", almeno **venti giorni** prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
7. La pubblicazione di cui al comma precedente ha valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità legale, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nel predetto "**Avviso**".
8. Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili, si renda necessario, dopo la pubblicazione del calendario, rinviare ad una data successiva lo svolgimento della prova di preselezione, il nuovo calendario verrà reso noto con le stesse modalità definite e nel rispetto degli stessi tempi fissati dal comma 6 del presente articolo.
9. La mancata partecipazione alla prova di preselezione, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Articolo 9

Svolgimento della prova di esame

1. Con "**Avviso**" pubblicato sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**", sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/Amministrativi/**" e sul "**Sito Web**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" "<https://www.oats.inaf.it/concorsi>", verrà data comunicazione ai candidati giorno, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.



2. La prova scritta sarà svolta tramite l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e consisterà nello svolgimento di un elaborato e/o nella risoluzione di domande a risposta multipla e/o aperta su quesiti attinenti alle materie di esame.
3. Lo "**Avviso**" con la comunicazione relativa alla prova di esame, che ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sarà pubblicato, con le modalità definite nel precedente comma 1, almeno **venti giorni** prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
4. I candidati che non abbiano ricevuto un provvedimento di esclusione dalla procedura di selezione dovranno, pertanto, presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nella comunicazione di cui al precedente comma 1 per sostenere la prova di esame.
5. Eventuali rinvii della prova di esame verranno comunicati ai candidati con le stesse modalità stabilite dai commi 1 e 3 del presente articolo.
6. Per essere ammessi a sostenere la prova di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità legale:
 - a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma autografa del candidato;
 - b) carta di identità o patente di guida o porto d'armi o passaporto.
7. L'eventuale assenza del candidato alla prova di esame sarà considerata come automatica **rinuncia a partecipare** alla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa.
8. Durante la prova:
 - a) non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di relazionare con altri soggetti, fatta eccezione per gli addetti al "**Servizio di Vigilanza**" e per i componenti della "**Commissione Esaminatrice**";
 - b) i candidati devono redigere gli elaborati in "**modalità digitale**", utilizzando, a tal fine, la strumentazione resa disponibile dallo "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" per lo svolgimento della prova di esame;
 - c) nel caso in cui il malfunzionamento della strumentazione resa disponibile ai sensi della precedente lettera b) provochi ritardi e/o impedisca ad uno o più candidati di svolgere la prova di esame, la "**Commissione Esaminatrice**" concederà ai predetti candidati, ai fini dell'espletamento della prova, un tempo aggiuntivo pari alla durata del malfunzionamento;
 - d) la "**Commissione Esaminatrice**" è tenuta, inoltre, ad assicurare che i documenti salvati dai candidati al termine della prova di esame non siano modificabili;
 - e) la strumentazione resa disponibile per lo svolgimento della prova di esame deve essere disabilitata alla connessione "**internet**";
 - f) i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie;
 - g) i candidati possono consultare soltanto dizionari e testi di legge non commentati, qualora la "**Commissione Esaminatrice**" ne autorizzi l'uso;
 - h) i candidati, durante lo svolgimento della prova di esame, non possono utilizzare telefoni cellulari e non possono comunicare, in alcun modo, con l'esterno.
9. La "**prova orale**" sarà svolta secondo le modalità definite dall'articolo 7, del Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni.
10. In particolare:
 - a) la prova orale dovrà essere svolta in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione possibile;



- b) al termine di ogni seduta riservata alla prova orale, la "**Commissione Esaminatrice**" è tenuta a predisporre l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
- c) il predetto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della "**Commissione Esaminatrice**", verrà affisso all'ingresso dell'aula scelta per l'espletamento della prova orale, in caso di prova svolta in presenza, e comunque pubblicato sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**", sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/Amministrativi**", sul "**Sito Web**" dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" <https://www.oats.inaf.it/concorsi>

Articolo 10

Modalità di presentazione e di valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla "**Commissione Esaminatrice**" entro trenta giorni dall'espletamento della prova orale, limitatamente ai candidati che l'abbiano superata.
2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, del presente "**Bando**", la "**Commissione Esaminatrice**", nella riunione preliminare, deve stabilire, con apposito verbale, i criteri e le modalità di valutazione, oltre che della prova di esame, anche dei titoli prodotti dai candidati, secondo le modalità definite dal presente articolo.
3. Ai fini della valutazione dei titoli la "**Commissione Esaminatrice**" dispone complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a **30**.
4. Sono valutabili esclusivamente i titoli che rientrano nelle tipologie di seguito elencate, **documentati e/o comprovati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o atti di notorietà**, con informazioni complete di **date di inizio e di termine (mese/anno)**, rese ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni:
 - a) titoli di studio superiori a quello richiesto dall'articolo 2, comma 1, del presente "**Bando**": fino ad un massimo di **3 punti**;
 - b) corsi di formazione e/o di aggiornamento attinenti al profilo da coprire: fino ad un massimo di **9 punti**;
 - c) incarichi attinenti al "profilo" da coprire, svolti presso Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, altre amministrazioni pubbliche e/o soggetti privati: fino ad un massimo di **11 punti**;
 - d) attività lavorativa svolta nelle Istituzioni e negli Enti di Ricerca e Sperimentazione, in altre amministrazioni pubbliche e/o presso soggetti privati: fino ad un massimo di **7 punti**.
5. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e devono essere allegati alla predetta domanda, nel rispetto delle modalità stabilite dall'articolo 4 del presente "**Bando**":
 - a) mediante una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, che attesti stati, fatti e qualità personali indicati nei titoli riportati nel predetto elenco;
 - b) mediante produzione di copia dei titoli posseduti, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 19, 19-bis e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, che attesti la



conformità della copia all'originale, limitatamente alle tipologie di titoli che non siano comprovabili e/o certificabili con le modalità indicate nella precedente lettera a).

5. Per i titoli redatti non in lingua italiana o inglese, i candidati devono allegare una traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale che ne attesti la conformità al testo originale in lingua straniera, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci.
6. I candidati che non appartengono a Stati Membri della Unione Europea e che hanno comunque il diritto di soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà limitatamente ai casi in cui debbano comprovare il possesso di titoli che possono essere certificati o attestati da soggetti pubblici italiani, ovvero nei casi in cui le dichiarazioni stesse vengano rese in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e i Paesi di provenienza dei candidati.
7. Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese per le finalità specificate nei due commi precedenti, il candidato è tenuto a specificare **in modo analitico** ogni elemento che consenta alla "**Commissione Esaminatrice**" di valutare correttamente i titoli prodotti.
8. Nel caso in cui il candidato non dichiari e/o non comprovi il possesso dei titoli con le modalità specificate nel presente articolo, la "**Commissione Esaminatrice**" non procederà alla loro valutazione, specificandone i motivi.
9. In ogni caso, non saranno valutati i titoli prodotti successivamente alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione.
10. Resta salva la possibilità per l'Amministrazione, anche su specifica richiesta della "**Commissione Esaminatrice**", di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del presente articolo.

Articolo 11

Titoli di preferenza

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e, pertanto, non trovano applicazione alla procedura concorsuale che forma oggetto del presente "**Bando**".
Al suddetto concorso, l'Ente non applica le riserve previste dagli articoli 1014 e 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010 e dall'articolo 18, comma 4, del decreto - legge 40/2017, previste rispettivamente, per i volontari delle forze armate e del servizio civile universale, in quanto trattasi di concorso interamente ed esclusivamente riservato alle categorie protette di cui all'articolo 1 della legge 68/1999.
2. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, hanno diritto alla preferenza, a parità di titoli e di merito, in ordine decrescente, i candidati dichiarati idonei dalla "**Commissione Esaminatrice**" che appartengono ad una delle categorie di seguito elencate:
 - a) gli insigniti di medaglia al valore militare e al valore civile, qualora cessati dal servizio;



- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi "*...i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito alla infezione da "SarsCov-2" contratta nell'esercizio della propria attività...*";
 - d) coloro che hanno prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla precedente lettera b);
 - g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o della rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) coloro che hanno svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
 - j) coloro che hanno completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
 - k) coloro che hanno svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari, ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - l) coloro che sono titolari o che hanno svolto incarichi di collaborazione conferiti dalla "**ANPAL Servizi Società per Azioni**", in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, numero 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, numero 26;
 - m) minore età anagrafica;
3. Sul "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" sarà pubblicato uno specifico Avviso con l'indicazione del termine perentorio entro il quale i candidati che hanno superato la prova d'esame dovranno far pervenire all'Amministrazione la documentazione digitale che attesta il possesso dei titoli di preferenza.
4. Il candidato non è tenuto a produrre la documentazione di cui al precedente comma o, comunque, la predetta documentazione non può essere richiesta, qualora l'Amministrazione ne sia già in possesso o è in grado di acquisirla inoltrando apposita richiesta ad altre Amministrazioni.
5. I titoli di preferenza saranno considerati validi soltanto nel caso in cui siano stati espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione e risulti che gli stessi



siano effettivamente posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda.

6. I documenti che comprovano il possesso dei titoli di preferenza possono essere sostituiti, nei casi previsti dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, prodotte unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità legale del candidato che le sottoscrive.

Articolo 12

Approvazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei/delle candidati/e è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a e, a parità di punteggio, delle preferenze previste all'articolo 11 dal presente Bando.
2. Come stabilito nella nota del Direttore Generale dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* del 28 febbraio 2024 n. 538/2024, di *"Assunzioni di personale ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 18 della Legge 12 marzo 1999, numero 68 e successive modifiche e integrazioni, e relativi adempimenti: Delega di Funzioni"*, con provvedimento del Direttore dello *"Osservatorio Astronomico di Trieste"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*:
 - a) vengono approvati gli atti della *"graduatoria finale di merito"* dei candidati dichiarati idonei;
 - b) viene dichiarato vincitore della procedura di selezione il candidato collocato al primo posto della predetta *"graduatoria"*;
 - c) viene disposta l'assunzione in servizio di ruolo del vincitore.
3. La *"graduatoria finale di merito"* della procedura di selezione di cui al comma 1 del presente articolo è contestualmente pubblicata sul *"Sito Web"*:
 - del *"Portale del Reclutamento"* del *"Dipartimento della Funzione Pubblica"* al seguente indirizzo www.inpa.gov.it;
 - dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, al seguente indirizzo www.inaf.it, Sezione *"Lavora con noi"*, Sottosezione *"concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/Amministrativi/"*;
 - dello *"Osservatorio Astronomico di Trieste"* al seguente indirizzo: <https://www.oats.inaf.it/concorsi>.
5. Qualora il vincitore della procedura di selezione dichiari espressamente, entro i **15** giorni successivi alla pubblicazione della *"graduatoria finale di merito"*, redatta, approvata e pubblicata con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, di rinunciare alla assunzione in servizio, ovvero nel caso in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il contratto individuale di lavoro, lo *"Osservatorio Astronomico di Trieste"* si riserva di procedere allo scorrimento della predetta *"graduatoria"*.

Articolo 13

Stipula del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio del vincitore della procedura di selezione

1. Il vincitore della procedura di selezione è invitato a mezzo di posta elettronica certificata, entro i trenta giorni successivi a quello della ricezione dell'invito:



- a) a stipulare il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno;
- b) a far pervenire, a mezzo di posta elettronica certificata:
 - la documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" per l'ammissione alla procedura di selezione o, in alternativa, apposite dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, rese ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni;
 - la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e di cumulo di impieghi, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni.

Al momento dell'assunzione in servizio, i/le candidati/e dovranno essere iscritti/e nell'elenco del collocamento obbligatorio nella categoria dei disabili di cui all'art. 8 della Legge 12.3.1999 n. 68.

- 2. Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione Europea e sia stato comunque autorizzato a soggiornare regolarmente in Italia, il possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" può essere comprovato mediante il ricorso alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, limitatamente a stati, fatti e qualità personali che possono essere certificati o attestati da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la immigrazione e la condizione di straniero.
- 3. Al di fuori dei casi previsti e disciplinati dal precedente comma, il vincitore della procedura di selezione che sia cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione Europea e sia stato comunque autorizzato a soggiornare regolarmente in Italia, può comprovare, mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, il possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" esclusivamente nei casi in cui il loro uso sia espressamente previsto da convenzioni internazionali stipulate dall'Italia e dallo Stato al quale il predetto vincitore appartiene.
- 4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, il vincitore della procedura di selezione che sia cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione Europea e che non sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, è tenuto a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente "**Bando**" mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana, che ne attesti la validità e la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero, fermo restando, in ogni caso, quanto disposto dal comma 2 del medesimo articolo 2, relativamente al riconoscimento della equivalenza o della equipollenza dei titoli di studio.



5. Il vincitore della procedura di selezione che abbia conseguito il titolo di studio all'estero è tenuto, ai fini del riconoscimento della sua equivalenza o equipollenza secondo le vigenti disposizioni normative, a produrre, entro il termine fissato dal comma 1 del presente articolo, i documenti, in originale o in copia autentica all'originale, che riconoscono la sua equivalenza o equipollenza, ovvero, in alternativa, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, rese ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, che attestino l'avvenuta presentazione dell'istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della relativa **"graduatoria finale di merito"** al **"Ministero della Università e della Ricerca"** o al **"Ministero della Istruzione"**, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni.
6. Nel caso in cui la documentazione prevista dal presente articolo ai fini della assunzione in servizio del vincitore della procedura di selezione non venga prodotta o venga prodotta fuori termine o venga prodotta in modo parziale e/o incompleto, non sarà possibile procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro.
7. Nel caso di comprovato impedimento, l'Amministrazione può, su richiesta dell'interessato, prorogare, per una sola volta, il termine di scadenza fissato per la presentazione della documentazione richiesta ai fini della assunzione in servizio.
8. Con la stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore della procedura di selezione viene assunto in servizio, per un periodo di prova, con inquadramento nel Profilo di **"Funzionario di Amministrazione", V Livello Professionale**, e con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico, sia fondamentale sia accessorio, previsto dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro di Comparto, sia nazionali sia integrativi.
9. La durata e le modalità di svolgimento del periodo di prova sono disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Comparto vigente al momento della assunzione in servizio del vincitore della procedura di selezione.
10. Il periodo di prova non può essere rinnovato, né prorogato alla sua scadenza.
11. Una volta decorsa la metà del periodo di prova, nel periodo rimanente ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal rapporto di lavoro, senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.
12. Il recesso di cui al precedente comma produce i suoi effetti dal momento della sua comunicazione alla controparte.
13. Il recesso della Amministrazione deve essere adeguatamente motivato.
14. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente è confermato in servizio e la relativa anzianità gli viene riconosciuta, a tutti gli effetti, dal giorno della sua assunzione.
15. In caso di mancata assunzione in servizio entro il termine stabilito ai sensi del presente articolo, fatti salvi comprovati e giustificati motivi di impedimento o qualora si verifichino le ipotesi contemplate dall'articolo 11, comma 5, del presente **"Bando"**, il vincitore della procedura di selezione **decade** dal relativo diritto.
16. Ai sensi dell'articolo 35, comma 5-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato dall'articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il vincitore della procedura concorsuale deve permanere, obbligatoriamente, nella **"Sede di Servizio"** alla quale è stato assegnato per un periodo non inferiore a tre anni.



Articolo 14

Accertamento della veridicità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà

1. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione potrà procedere in qualsiasi momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati.
2. Nel caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, i candidati, oltre ad essere esclusi dalla procedura di selezione e/o a decadere dall'impiego, saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 15

Responsabile del Procedimento

1. La Dottoressa Mirella Giacchetti è nominata "**Responsabile del Procedimento**", con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando**" ed il rispetto dei termini previsti, per ogni sua fase, dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, e del "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali, ivi compresi quelli di carattere sensibile (appartenenza a categorie protette, specifiche condizioni di salute etc.), forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**", alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed alla gestione dei relativi rapporti.
2. Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla predetta procedura di selezione e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.
3. L'Ente, per l'espletamento della procedura concorsuale, può avvalersi di società esterne, che potranno essere successivamente individuate e comunicate, designate, con atto formale, quali Responsabili esterni del trattamento.
4. In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione**



Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

5. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", senza alcuna formalità, contattando il "**Responsabile della Protezione dei Dati Personali**" del predetto "**Istituto**" al seguente indirizzo: rpd@inaf.it.
6. Il "**Titolare del Trattamento**" è lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con Sede Legale in Roma, al Viale del Parco MELLINI, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.
7. Il "**Responsabile del Trattamento**" è individuato nella persona del "**Responsabile del Procedimento**".

Articolo 17

Norme di rinvio

Per tutto quanto non sia espressamente previsto e disciplinato dal presente "**Bando**" si fa espresso rinvio:

- a) alla **normativa vigente in materia di accesso al rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione**, ove compatibile e/o applicabile, e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni, e nel Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, come modificato e integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82;
- b) Alle disposizioni contenute nel **vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca**;
- c) alle disposizioni contenute nel "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione, con la delibera dell'11 maggio 2015, numero 23;
- d) alle previsioni contenute nel "**Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2026-2028**" approvato dal Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 3;
- e) alle disposizioni vigenti in tema di disabilità.

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Informazioni ulteriori relative al presente "**Bando**" potranno essere richieste al "**Responsabile del Procedimento**" indicato nel precedente articolo 14, inviando un messaggio di posta elettronica al seguente indirizzo: mirella.giacchetti@inaf.it.

Il Direttore
Dott. Fabrizio Fiore